

A. M. G.

UFFICIO PATR OTT
RAPPRESENTANTE DEL GOVERNO ITALIANO

1981

13
Scheda personale del Partigiano

PARTE I.

Presentatosi al Centro il

26-4-1945

Cognome

Gagliardo

Nome

Giuseppe

Sesso

maschile

Nazionalità

Italiana

Luogo e data di nascita

Velletri (Caltanissetta) 23-7-1901

Indirizzo abituale di famiglia

Nepi - Via Riva di Castello 20

Occupazione normale

uff. R.E. in l.p.e.

Data di partenza

26-4-45

Destinazione immediata

PARTE II

È stato iscritto al P. N. F. no al P. R. F. no alla M. V. S. N. no

Ha avuto cariche e quali presso le organizzazioni fasciste no

Data di inizio della attività partigiana

giugno 1944

Reparto, squadra, gruppo, del quale ha fatto parte

Nucleo 2ª Brigata Matteotti Nepi

Grado di comando raggiunto

Nome dei capi che lo hanno avuto alle dipendenze

Marinetti Piero

È stato ferito? (se sì, specificare in quale azione) no

È stato ricoverato in Ospedale? Quale? Per quanto tempo? no

È impiegato attualmente in qualche attività dipendente dal Comando

Militare Partigiano? Quale? Comandante settore

Di quali armi da fuoco è equipaggiato? mitra

(specificare il tipo, il calibro, lo stato di efficienza)

parafellico col 9 mat. 0062 no

Si trova attualmente accasermato, dove? no

Alloggia a casa sua? si (indirizzo) Nepi - Via Riva di Castello 20

Ha notizie di partigiani deceduti in azione contro il nemico od a causa di ferite riportate? no

Ha notizie di spie o delatori? no

Quale è la sua posizione militare? sbarrato

Durante il periodo di attività partigiana ha ricevuto il soldo? no

in quale misura? no

Quali sono le attuali condizioni della sua famiglia? disagiati

Ha una occupazione che lo attende? no

Ha definite aspirazioni circa la sua sistemazione futura nella vita? (occupazione professionale desiderata) riassunzione in servizio nel R. E.

Quali studi ha frequentato? IV Anno ingegneria

Quale professione o mestiere esercitava prima di essere partigiano? uff. R. E.

Desidera arruolarsi nelle FF. AA. Italiane? si

Desidera arruolarsi nelle forze di P. S.? no

Quale è la sua abituale residenza del tempo di pace? Trieste

Abbisogna di un mezzo per ritornare presso la famiglia e riprendere la vita tranquilla? no

PARTE III

Nota autobiografica della sua attività dall'8 settembre 1943 al giorno della liberazione di Como trascorsi in combattimento

ad Acqui per fortuna operativa menzionata
il 5. Rifugiato in campagna fino al 4-11-43
trasferito a Neys il 5-11-43

Presi contatto con Marchetti Piero del
Nucleo 2° Reparto. Marchetti di Neys e
dal gruppo 1944 ho collaborato che fu fatto
e con il Reg. Aeri Poles e Reg. Vig.
Gruppi del P.S.I. Il Reg. Presidente
del C.L.N. di Neys

relazione allegata

IL PARTIGIANO:

Enrico Giuseppe

APRILE 1943 dal Ten.Col. GIULIANO GIUSEPPE fu Domenico cl.1901

Infortunato il 24 Aprile 1943 - Operato di meniscectomia il 14 luglio all'Ospedale Maggiore di Novara. (Allegato n° 1)

Alla data 8/9/1943 mi trovavo ad Aкви per cure balneari termali a spese proprie, perchè la lesione non è contratta in servizio.

Il 9 settembre, ancora con la stampella, ho dovuto abbandonare l'abitazione in Via Vittorio Emanuele 33 (presso Ceratti Marcello) rifugiandomi in campagna presso contadini (Fonti Simone) in territorio di Biscaldone, perchè ricercato da pattuglia tedesca dietro delazione di una cameriera tedesca del Grande Albergo Terme di Aкви, ove, date le mie minorate condizioni fisiche, mi fu offerto un letto, abitando per tutto il giorno, sotto un portico ed ivi improvvisata una rossa cucina.

In detta località venivano a trovarmi parecchi soldati del 2° Art. d'Armata e del mio Reggimento - 6° Art. alpina - fatti prigionieri dai tedeschi e poi fatti evadere dietro mie intrusioni date a Ceratti, ai quali consigliavo di non presentarsi, malgrado i bandi, se non agli Alleati di cui prevedevo l'imminente arrivo.

A fine settembre mi trasferii in territorio di Alice Belcolle presso i fratelli Nuis (ex dopolavoro).

Nel Novembre 1943, dato che gli Alleati erano fermi a Cassino, avuta la sensazione che ivi sostavano per evadere e considerato che si iniziavano operazioni di rastrellamento, consigliai agli ebandati di recarsi alle proprie abitazioni (e chi ne aveva le possibilità) raccomandando loro di fare opera di propaganda presso i compagni e non consegnare le armi e tenersi il più possibile in contatto con gruppi partigiani che avrebbero potuto formarsi nella varie zone. Date anche le mie minorate condizioni fisiche che non mi permettevano di muovermi liberamente, dietro consiglio medico mi trasferii a Nesso (Como) il 5/11/1943, presso conoscenti.

Il 22/12/1943, poichè ero iscritto al registro anagrafe del Comune di Nesso per avere le tessere sanitarie, e non essendo in grado di prendere la via dei monti, dopo il bando, mi sono presentato al 14° Comando Militare Provinciale di Como, chiedendo di essere collocato in congedo.

Venni collocato in posizione speciale, in attesa di provvedimenti.

Il 19/3/44 sono stato invitato dal 14° Comando Militare Provinciale a presentarmi per definire la mia posizione ed ivi, sotto la minaccia di deportazione immediata in Germania, compresa la moglie, mi è stato imposto di chiedere l'appartenenza all'Esercito Repubblicano, e firmare il giuramento, alla qual cosa aderii, come da accordi presi in precedenza con il Reg. Pietro Luoni, noto antifascista del luogo e facente parte di una organizzazione clandestina, abitante a Nesso nello stesso mio stabile.

Sempre per le mie minorate condizioni fisiche e per non essere incorporato, ho chiesto visita di controllo e solo il 2 Agosto 1944 dall'Ospedale Militare di Milano riconosciuto idoneo ai soli servizi sedentari per mesi sei. - In tali condizioni venni lasciato libero.

Nel maggio 1944 a mezzo del Reg. Vinci Giuseppe di sentimenti spiccatamente antifascisti, ho avuto contatto con il Sig. Marchesotti Piero, socialista, facente parte delle formazioni Matteotti ed ebbi l'incarico di fornire unitamente al Vinci, un nucleo Brigata Matteotti in Nesso (All. n° 2) - Di tale incarico ne portai a conoscenza il Reg. Luoni,

già designato Presidente del C.L.M.A.I. di Nesso.

Venuto a conoscenza, da una persona confidente, che alcuni Ufficiali in servizio al Ministero delle FF.AA. in Monza, speculavano su forniture Militari e sulle posizioni di alcuni militari disertori e renitenti, ne accennai separatamente ai predetti Jacini, Viasi e Marchesotti e dagli stessi venni consigliato di venire in possesso di nomi e dati anche se era necessario la mia richiesta di ri/assunzione in servizio. - Infatti a fine Ottobre ho presentato detta domanda. - Non ebbi nessuna risposta, ma ho nello stesso tempo raggiunto lo scopo, nascondendo l'attività ed il nome dell'autore principale nella persona del Ten.Col. Mancini - Corriere Privato tra Mussolini ed Hitler - conoscenza del mio confidente, come ebbero lo stesso e la moglie ad assicurarmi.

Il 1° febbraio 1945 allo scadere dei sei mesi di idoneità venni invitato, tramite il Comune di Nesso, a presentarmi in Como al 14° Comando Militare Provinciale, ove richiesto se volevo essere riassunto in servizio, dietro la precedente mia domanda, e poiché avevo gli elementi che mi interessavano, ho risposto negativamente accusando postumi sinoviali.

Venni invitato a firmare dichiarazione che riteneva nulla la domanda cosa che ho fatto di buon grado.

Da tale data non sono stato più ricercato.

Dal giugno 1944 al 25 aprile 1945 ho nascosto nella mia abitazione armi e munizioni per il nucleo di Nesso, consegnatemi dal Marchesotti ed a volte anche lo stesso Marchesotti, perchè ricercato dalla Polizia.

Il 26 aprile 1945 ho preso parte ai moti insurrezionali in Nesso, assumendo il Comando Militare del Distaccamento ed in seguito nominato Comandante del Settore Militare (Allegato n°3) carica che detengo tutt'ora.

IL RESPONSABILE
Gylioia

Nesso, 7 giugno 1945